

Venezia: i movimenti occupano il Consiglio comunale contro il ticket d'ingresso in città

Ieri mattina, una trentina di attivisti che fanno capo a movimenti per la casa - in particolare Assemblea sociale per la casa e Rete solidale per la casa - hanno occupato il Consiglio Comunale di Venezia in protesta contro il **ticket d'ingresso in città** promosso dall'Amministrazione, la cui sperimentazione partirà il prossimo 25 aprile. Il gruppo ha fatto irruzione in sala lanciando slogan e chiedendo di poter parlare con il sindaco. Gli attivisti hanno anche esposto uno striscione con la scritta "No al ticket, sì a casa e servizi" dal balcone del Municipio che dà sul Canal grande. Nello specifico, i movimenti per la casa criticano l'iniziativa del biglietto d'ingresso a Venezia, reputandola **assolutamente inefficace** per arginare le problematiche che stanno tenendo in scacco la città, quali lo spopolamento, l'impennata degli affitti e la mancanza di adeguati servizi di base.

Dopo essere entrati nel Consiglio comunale di Ca' Farsetti, all'urlo di "Casa, diritti, dignità" e "Venezia non è un museo", gli attivisti hanno occupato i seggi della giunta. L'obiettivo principale dei movimenti che hanno partecipato all'azione amministrativa era, in particolare, quello di indire in maniera dirompente una **manifestazione organizzata per il 25 aprile** - l'appuntamento è stato fissato alle 10.30 in Piazzale Roma -, che sarà la prima giornata di sperimentazione del ticket d'ingresso alla città storica. Una misura contro cui gli attivisti per la casa protestano con veemenza. "A questa città, ai cittadini e alle cittadine, **ai giovani e alle giovani servono case, servizi** e sicuramente non un imbarazzante quanto inutile ticket d'ingresso - ha [scritto](#) in una nota l'Assemblea Sociale per la Casa Venezia Mestre Marghera, rivendicando l'irruzione in Consiglio -. Nonostante le continue imbarazzanti dichiarazioni del sindaco Brugnarò, questa città non si svuota perché le persone muoiono, ma perché davanti alla monocultura turistica, davanti ad affitti inarrivabili, case pubbliche abbandonate e bandi pubblici insufficienti, Air B&B che si mangia tutto, è sempre più dura". ASC ha in particolare protestato verso il piano casa emanato dall'amministrazione, giudicato "vergognosamente insufficiente". Le fa eco Rete Solidale per la Casa, che [chiede](#) un **programma globale per la residenzialità**, che coniughi casa, servizi pubblici e un ridisegnamento della città nel senso di un'economia diversificata che permetta ai residenti di poter ottenere un lavoro tutelato", criticando aspramente l'ottica della "città museo", di cui "il ticket d'accesso è un chiaro segnale".

La decisione sul ticket d'ingresso era stata presa a settembre dell'anno scorso, quando l'Amministrazione ha [stabilito](#) che, dal 2024, per entrare in città i turisti giornalieri dovranno pagare **una quota di 5 euro** nei giorni da bollino nero, che saranno una trentina nel corso dell'anno. Il governo comunale aveva motivato la misura, di cui si discute dal 2018 - le procedure si sono fisiologicamente interrotte nell'era Covid -, affermando che possa rappresentare una soluzione virtuosa per la **gestione del turismo selvaggio**. Al contempo, però, non sono state individuate soglie massime o limiti alle presenze. Saranno escluse

Venezia: i movimenti occupano il Consiglio comunale contro il ticket d'ingresso in città

dall'obbligo di pagare il ticket le persone residenti o nate nel comune di Venezia e in Veneto, i minori di 14 anni e i titolari della Carta europea della disabilità e relativi accompagnatori, ma nemmeno i **turisti che pernottano a Venezia**, che dovranno solo registrarsi sul portale della città.

[di Stefano Baudino]